SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 143° — Numero 284

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 4 dicembre 2002** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 2002.

Sostituzione di un componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 novembre 2002.

Autorizzazione alla emissione integrativa di un intero postale celebrativo della prima visita di Sua Santità Giovanni Paolo II al Parlamento italiano . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 novembre 2002.

Conferimento dell'incarico per la funzione pubblica al Ministro senza portafoglio avv. Luigi Mazzella . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 novembre 2002.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio avv. Luigi Mazzella . . . . Pag. 4

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 14 ottobre 2002.

Rettifica del decreto direttoriale n. 10/2002 del 29 marzo 2002, concernente «Assegnazione ed erogazione dell'acconto del 7 per cento del cofinanziamento statale del Programma Isole, tra Italia e Francia inserito nel Programma di iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006 - Sezione transfrontaliera, ai sensi della legge n. 183/1987». (Decreto n. 33/2002). Pag. 6

DECRETO 14 ottobre 2002.

Cofinanziamento statale a carico della legge n. 183/1987 in favore del Programma d'iniziativa comunitaria Urban II per le annualità 2001 e 2002. (Decreto n. 34/2002) . . . . Pag. 6

Ministero della salute

DECRETO 9 agosto 2002.

Attuazione della direttiva 2001/87/CE della Commissione del 12 ottobre 2001, concernente l'iscrizione delle sostanze attive acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina e piraflufen-etile nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 . . . . Pag. 8

DECRETO 18 novembre 2002.

Integrazioni al decreto 22 giugno 2001, concernente le modificazioni al decreto 22 dicembre 2000 «Elenco dei medicinali veterinari ad azione antiparassitaria e disinfestante per uso esterno, autorizzati ai sensi dell'art. 37, commi 3-*bis* e 3-*ter* del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, modificato dal decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 47» . . . . Pag. 11

Ministero delle politiche agricole e forestali

DECRETO 30 ottobre 2002.

Dichiarazione di calamità naturale a seguito delle eccezionali avversità climatiche dei mesi di dicembre 2001 e gennaio 2002 nelle lagune di Carlino, Marano Lagunare e Grado. Pag. 14

DECRETO 30 ottobre 2002.

Dichiarazione di calamità naturale a seguito della moria di molluschi bivalvi verificatisi nelle lagune di Venezia, Caleri, Marinetta, Barbamarco e Scardovari . . . . Pag. 15

Ministero delle attività produttive

DECRETO 31 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Monocope», in Margherita di Savoia, e nomina del commissario liquidatore. Pag. 16

DECRETO 31 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Torre», in Stornara, e nomina del commissario liquidatore . . Pag. 17

Ministero delle comunicazioni

DECRETO 23 ottobre 2002.

Ripartizione dei benefici alle emittenti televisive locali per l'anno 2002, ai sensi dell'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 . . . . Pag. 17

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 11 novembre 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Vicenza. Pag. 19

PROVVEDIMENTO 13 novembre 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Treviso. Pag. 19

PROVVEDIMENTO 15 novembre 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio locale di Paola e delle sezioni staccate di Belvedere Marittimo ed Amantea . . . . Pag. 20

PROVVEDIMENTO 18 novembre 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Verona. Pag. 20

PROVVEDIMENTO 19 novembre 2002.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale imposte dirette di Lecce . . . . . . Pag. 21

Agenzia del demanio

DECRETO 11 novembre 2002.

Rettifica dell'allegato *A* al decreto 27 novembre 2001, relativo ai beni immobili di proprietà dell'IPOST. . . . . . Pag. 21

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo

PROVVEDIMENTO 22 novembre 2002.

Fusione per incorporazione di Casse e Assicurazioni Vita S.p.a., in Verona, in CreditRas Vita S.p.a., in Milano. (Provvedimento n. 2129) . . . . Pag. 26

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'economia e delle finanze: Cambi di riferimento del 2 e 3 dicembre 2002 rilevati a titolo indicativo, secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia Pag. 27

Ministero della salute:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Iroglux». Pag. 28

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fosfalugel» . . . . Pag. 28

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Zoref» . . . . Pag. 28

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano Pag. 29

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso veterinario «M+Pac». . . . . Pag. 29

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Quentan» . . . . Pag. 30

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Amoxicillina 22,5% + Flumechina 15% Ascor Chimici». . . . . Pag. 30

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 222

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2002.

Approvazione dei piani annuali 2002 ed autorizzazione alle assunzioni concernenti le Forze armate, i Corpi di polizia ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

02A13246

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 2002.

Sostituzione di un componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 30 dicembre 1986, n. 936, recante norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ed in particolare l'art. 7;

Visto il proprio decreto in data 8 giugno 2000, con il quale sono stati chiamati a far parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro i rappresentanti delle categorie produttive di beni e servizi nei settori pubblico e privato ed, in particolare il sig. Luigi Agostini, in qualità di rappresentante dei lavoratori dipendenti, settore industria, su designazione della Confederazione generale italiana del lavoro (C.G.I.L.);

Vista la nota n. 3848 —1\1 in data 26 settembre 2002, con la quale il presidente del C.N.E.L. ha comunicato che la C.G.I.L. ha designato il dott. Raffaele Minelli, in sostituzione del sig. Luigi Agostini, dimissionario;

Considerato che si rende necessario sostituire il suddetto consigliere e che, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, la nomina dei nuovi consiglieri avviene per un tempo pari a quello per cui sarebbero rimasti in carica i consiglieri sostituiti;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella seduta del 4 ottobre 2002;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Articolo unico

Il dott. Raffaele Minelli è nominato componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in qualità di rappresentante dei lavoratori dipendenti, settore industria, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro (C.G.I.L.) in sostituzione del sig. Luigi Agostini, dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 2002

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2002
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 12, foglio n. 226

02A13746

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 novembre 2002.

Autorizzazione alla emissione integrativa di un intero postale celebrativo della prima visita di Sua Santità Giovanni Paolo II al Parlamento italiano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

Vista la legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 28 febbraio 2002), con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2002;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2002 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 19 giugno 2002), con il quale sono state autorizzate emissioni integrative di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2002;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2002 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 6 giugno 2002), con il quale sono state autorizzate emissioni integrative di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2002;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2002 (*Gazzetta Ufficiale* n. 213 dell'11 settembre 2002), con il quale sono state autorizzate emissioni integrative di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2002;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2002, in corso di perfezionamento, con il quale sono state autorizzate emissioni integrative di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2002;

Riconosciuta l'opportunità di integrare tale programma con altre emissioni di carte valori postali celebrative e commemorative;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione dell'8 novembre 2002;

Su proposta del Ministro delle comunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. È autorizzata l'emissione, nell'anno 2002, di un intero postale celebrativo della prima visita di Sua Santità Giovanni Paolo II al Parlamento italiano.

Art. 2.

1. Con separato provvedimento sono stabiliti il valore e le caratteristiche dell'intero postale di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 13 novembre 2002

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*

Registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 2002
Ufficio di controllo sui Ministeri delle attività produttive, registro n. 3 Comunicazioni, foglio n. 232

02A13796

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 novembre 2002.

Conferimento dell'incarico per la funzione pubblica al Ministro senza portafoglio avv. Luigi Mazzella.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2002, concernente la nomina dell'avv. Luigi Mazzella a Ministro senza portafoglio;

Visto l'art. 9, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Con decorrenza 14 novembre 2002, al Ministro senza portafoglio avv. Luigi Mazzella è conferito l'incarico per la funzione pubblica.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 29 novembre 2002

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2002
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 13, foglio n. 148

02A13989

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 novembre 2002.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio avv. Luigi Mazzella.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2002, con il quale l'avv. Luigi Mazzella è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 29 novembre 2002, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la funzione pubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 giugno 2001, con il quale l'on. Learco Saporito è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto opportuno delegare funzioni specifiche al Ministro per la funzione pubblica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 14 novembre 2002, il Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica avv. Luigi Mazzella è delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative all'innovazione dell'organizzazione e delle attività nel settore pubblico e al lavoro pubblico. Sono altresì, delegate, al Ministro le seguenti funzioni:

a) l'organizzazione, il riordino ed il funzionamento delle pubbliche amministrazioni, anche in riferimento ad eventuali iniziative normative di razionalizzazione degli enti e delle autorità indipendenti, nonché il coordinamento delle attività inerenti all'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

b) le iniziative di riordino e razionalizzazione di organi e procedure;

c) le iniziative dirette ad assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle pubbliche amministrazioni, la trasparenza dell'azione amministrativa, il miglioramento dei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini e la riduzione dei costi per le imprese;

d) le iniziative e le misure di carattere generale volte a garantire la piena ed effettiva applicazione ed attuazione delle leggi nelle pubbliche amministrazioni, nonché quelle inerenti alle sedi di lavoro, ai servizi sociali e alle strutture delle pubbliche amministrazioni;

e) le attività di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia di formazione, di aggiornamento professionale e di valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione e la gestione delle risorse nazionali e comunitarie assegnate e destinate alla formazione, le iniziative per l'attivazione di servizi nelle pubbliche amministrazioni, le iniziative per incentivare la mobilità, il lavoro a tempo parziale ed il lavoro a distanza;

f) l'attuazione della legge 29 marzo 1983, n. 93; del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322; del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle altre leggi di soppressione e riordino di enti pubblici; della legge 7 giugno 2000, n. 150; della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche dei comparti di contrattazione collettiva e delle autonome aree di contrattazione della dirigenza, di cui ai contratti collettivi nazionali quadro 2 giugno 1998 e 25 novembre 1998, e successive integrazioni, al personale delle magistrature amministrativa, contabile e dell'Avvocatura dello Stato, della carriera prefettizia o diplomatica, ai professori e ricercatori universitari, ai dipendenti degli enti che svolgono la loro attività nelle materie contemplate dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e delle leggi 4 giugno 1985, n. 281, e successive modificazioni ed integrazioni e 10 ottobre 1990, n. 287, nonché al personale dipendente dagli enti di cui all'art. 70 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

g) il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle amministazioni dello Stato, avvalendosi del comitato tecnico-scientifico, dell'osservatorio e della banca dati di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

h) le funzioni attribuite dal decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, al Presidente del Consiglio dei Ministri;

i) il coordinamento dell'attività normativa ed amministrativa di semplificazione delle norme e delle procedure, ai sensi dell'art. 11 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

l) il coordinamento dell'attività normativa di razionalizzazione e riordino di cui all'art. 1, comma 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137;

m) le funzioni attribuite dalla normativa vigente al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Scuola superiore della pubblica amministrazione, Formez, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, presidenza della Conferenza dei dirigenti generali preposti ai servizi del personale e di organizzazione;

n) le attività di confronto e rappresentanza internazionali sui temi della qualità dei servizi, della riforma e dell'innovazione delle pubbliche amministrazioni;

o) il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale generale, di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

p) le attività residuali della segreteria dei ruoli unici e l'attuazione della legge 27 ottobre 1988, n. 482, e della legge 15 luglio 2002, n. 145.

2. Sono altresì delegate tutte le competenze attribuite da disposizioni normative direttamente al Ministro, ovvero al Dipartimento della funzione pubblica.

3. Il Ministro opera in costante raccordo con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie al fine di assicurare il coordinamento tra gli interventi oggetto della presente delega e quelli che riguardano le pubbliche amministrazioni delegati al predetto Ministro.

Art. 2.

1. Il Ministro è inoltre delegato:

a) a designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organi, commissioni, comitati, gruppi di lavoro ed altri organismi di studio tecnico-amministrativi e consultivi, operanti nelle materie oggetto del presente decreto, presso altre amministrazioni ed istituzioni;

b) a costituire commissioni di studio e consulenza e gruppi di lavoro nelle materie oggetto del presente decreto;

c) a provvedere, nelle predette materie, ad intese e concerti di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri necessari per le iniziative, anche normative, di altre amministazioni.

2. Le funzioni di cui all'art. 1 possono essere esercitate anche per il tramite del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Learco Saporito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 29 novembre 2002

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2002
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 13, foglio n. 149

02A13990

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 14 ottobre 2002.

Rettifica del decreto direttoriale n. 10/2002 del 29 marzo 2002, concernente «Assegnazione ed erogazione dell'acconto del 7 per cento del cofinanziamento statale del Programma Isole, tra Italia e Francia inserito nel Programma di iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006 - Sezione transfrontaliera, ai sensi della legge n. 183/1987». (Decreto n. 33/2002).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Visto il proprio decreto direttoriale n. 10/2002 del 29 marzo 2002, concernente «Assegnazione ed erogazione dell'acconto del 7 per cento del cofinanziamento statale del programma Isole, tra Italia e Francia, inserito nel Programma di iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006 - Sezione transfrontaliera, ai sensi della legge n. 183/1987»;

Considerato che nel decreto sopracitato la regione Toscana veniva indicata quale Autorità di pagamento del Programma «Isole» tra Italia e Francia, così come previsto dal relativo Documento unico di programmazione;

Considerato che a seguito delle modifiche intervenute nel predetto Documento unico di programmazione, quale Autorità di pagamento del Programma, risulta designata, in via definitiva, la regione Sardegna;

Tenuto conto della necessità di formalizzare il cambiamento intervenuto nella titolarità del ruolo di Autorità di pagamento;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 14 ottobre 2002, con la partecipazione delle amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Al punto 1 del proprio decreto n. 10/2002, citato in premessa, le parole «regione Toscana» sono sostituite con le parole «regione Sardegna».

2. Al punto 2, del medesimo decreto, le parole «regione Sardegna» sono sostituite con le parole «regione Toscana».

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 2002

L'Ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 2002
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 294

02A13738

DECRETO 14 ottobre 2002.

Cofinanziamento statale a carico della legge n. 183/1987 in favore del Programma d'iniziativa comunitaria Urban II per le annualità 2001 e 2002. (Decreto n. 34/2002).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al C.I.P.E., alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del C.I.P.E., che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica — d'intesa con le

amministrazioni competenti — la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera C.I.P.E. n. 141/99, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/99 del Consiglio e n. 1783/99 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2000) n. 1100 del 28 aprile 2000, diretta agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti relativi all'iniziativa comunitaria Urban II concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile;

Vista la nota della Commissione europea - D.G. Politica Regionale, n. 100819 del 31 gennaio 2001, che stabilisce il profilo finanziario delle risorse accordate agli Stati membri per l'Iniziativa Urban II per il periodo 2000-2006 e che prevede per l'Italia una quota pari a 114,8 Meuro, comprensiva dell'indicizzazione fino al 2003;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale del Programma di iniziativa comunitaria Urban II relativo al periodo 2000-2006, che stabilisce una partecipazione del 70% a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, mentre la restante quota del 30% sarà assicurata dalle città titolari di programmi;

Viste le decisioni della Commissione europea con le quali sono stati approvati i Programmi d'iniziativa comunitaria Urban II relativi alle città di Carrara, Caserta, Crotone, Genova, Milano, Misterbianco, Mola di Bari, Pescara, Taranto e Torino, per il periodo 2000-2006, i cui estremi sono indicati nell'allegata tabella *A* che costituisce parte integrante del presente decreto;

Visto il proprio decreto 30 gennaio 2002 relativo all'assegnazione ed erogazione dell'acconto del 7 per cento del cofinanziamento statale in favore del Programma d'iniziativa comunitaria Urban II;

Considerato che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per l'annualità 2001, determinato in € 10.016.329,00, nonché per l'annualità 2002, determinato in € 11.898.544,00;

Considerato altresì che le predette risorse finanziarie indicizzate comprendono anche la quota destinata alla misura assistenza tecnica centrale, svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed inserita nell'asse assistenza tecnica;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 14 ottobre 2002 con la partecipazione delle amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale dei Programmi operativi inseriti nell'iniziativa comunitaria Urban II, citati in premessa, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 è pari complessivamente a € 10.016.329,00 per l'annualità 2001 e a € 11.898.544,00 per l'annualità 2002, così come indicato nell'allegata tabella *A* che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare le predette quote secondo la normativa vigente in base alle indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti quale autorità di pagamento. Nell'ambito di ciascun importo attribuito alle città interessate, il citato Ministero determina la quota di propria pertinenza relativa all'attività di assistenza tecnica centrale.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si avvale, per le disposizioni di pagamento da inviare al Fondo di rotazione, delle procedure di trasmissione automatizzata degli elenchi fornite dall'I.G.R.U.E.

4. I comuni e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti adottano tutte le iniziative e i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al proprio programma ed effettuano i controlli di competenza.

5. Le amministrazioni comunali, per il tramite del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, inviano al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (S.I.R.G.S.) i dati per le necessarie rilevazioni, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 141/1999.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 2002

L'ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 2002
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 295.

TABELLA *A*

COFINANZIAMENTO STATALE A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE *EX LEGE* N. 183/1987
DEL PIC URBAN - 2000-2006.
ANNUALITÀ 2001 E 2002 (*)

(Importi in euro)

Comuni	Decisioni	Legge n. 183/1987	
		2001	2002
Torino	C(2001)3531 del 21/11/2001	1.406.861,00	1.586.813,00
Milano	C(2001)3530 del 23/11/2001	1.406.677,00	1.586.601,00
Genova	C(2001)2879 del 20/11/2001	1.403.968,00	1.583.543,00
Carrara	C(2001)2880 del 23/11/2001	1.161.524,00	1.311.841,00
Pescara	C(2001)2805 del 20/11/2001	642.378,00	724.543,00
Caserta	C(2001)2881 del 23/11/2001	259.883,00	907.240,00
Mola di Bari	C(2001)3547 del 23/11/2001	581.763,00	626.093,00
Taranto	C(2001)2887 del 26/11/2001	1.051.000,00	1.195.000,00
Misterbianco	C(2001)3533 del 23/11/2001	1.050.000,00	1.190.000,00
Crotone	C(2001)2882 del 23/11/2001	1.052.275,00	1.186.870,00
	TOTALE . . .	10.016.329,00	11.898.544,00

(*) Ciascun importo è comprensivo dell'indicizzazione e della quota di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a titolo di assistenza tecnica centralizzata.

02A13737

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 9 agosto 2002.

Attuazione della direttiva 2001/87/CE della Commissione del 12 ottobre 2001, concernente l'iscrizione delle sostanze attive acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina e piraflufen-etile nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE del 15 luglio 1991, in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari ed in particolare l'art. 6, paragrafo 1;

Vista la direttiva della Commissione 2001/87/CE del 12 ottobre 2001, concernente l'iscrizione delle sostanze attive acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina e piraflufen-etile nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Considerato che, come risulta dalla sopracitata direttiva, i sottoelencati Paesi, designati come relatori per le sostanze attive a lato di ciascuno indicate:

Francia - acibenzolar-s-metile;

Grecia - ciclanilide;

Germania - fosfato ferrico;

Germania - pimetrozina;

Belgio - piraflufen-etile,

hanno effettuato il lavoro di valutazione su tali sostanze, presentando alla Commissione le relative relazioni di valutazione;

Considerato che le relazioni di valutazione sono state esaminate ed approvate nell'ambito del comitato fitosanitario permanente il 29 giugno 2001 che ha approvato, tra l'altro, i relativi rapporti di revisione;

Considerato che i fascicoli e le informazioni desunte dall'esame di ciascuna sostanza attiva sono stati sottoposti anche al comitato scientifico per le piante, il quale ha ritenuto che non vi fossero impedimenti per l'iscrizione delle sostanze attive acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina e piraflufen-etile, nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Tenuto conto in particolare che nel parere sul piraflufen-etile il comitato stesso ha concluso che sussiste in generale un rischio trascurabile di contaminazione delle acque sotterranee per quanto riguarda il composto progenitore e i suoi prodotti di degradazione e che, tuttavia occorre valutare attentamente il destino di alcuni prodotti di degradazione in certe condizioni estreme;

Considerato, inoltre, che dalle valutazioni effettuate si può prevedere che i prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina e piraflufen-etile, soddisfano in generale le esigenze della direttiva 2001/87/CE, in particolare per quanto riguarda gli impieghi indicati nei rapporti di revisione approvati dal comitato fitosanitario permanente;

Ritenuto di dover procedere al recepimento della direttiva 2001/87/CE della Commissione con l'inserimento delle suddette sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 195, che ha recepito la direttiva 91/414/CEE;

Considerato, inoltre, che in fase di attuazione della direttiva 2001/87/CE si deve tenere conto delle prescrizioni riportate per ciascuna sostanza attiva nei rispettivi rapporti di revisione, messi a disposizione degli interessati;

Considerato, inoltre, che nelle fasi di valutazione ed autorizzazione dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina e piraflufen-etile, si devono applicare i principi uniformi previsti dall'allegato VI del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Decreta:

Art. 1.

1. Le sostanze attive acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina e piraflufen-etile sono iscritte, fino al 31 ottobre 2011, nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, con la definizione chimica ed alle condizioni riportate nell'allegato al presente decreto, come indicato nella direttiva 2001/87 CE.

Art. 2.

1. Il Ministero della salute adotterà i provvedimenti amministrativi necessari ad adeguare alle disposizioni del presente decreto le autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive indicate nell'art. 1.

2. Ai fini di cui al comma 1, i titolari di autorizzazioni provvisorie di prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina, piraflufen-etile, entro il 30 novembre 2002 presentano al Ministero della salute, per ogni prodotto fitosanitario, un fascicolo conforme ai requisiti dell'allegato III del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194. Tali autorizzazioni saranno adeguate o revocate entro il 31 marzo 2003, a conclusione dell'esame effettuato in applicazione dei principi uniformi di cui all'allegato VI del citato decreto legislativo.

Art. 3.

1. Il rapporto di revisione, ad eccezione delle informazioni riservate ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, è messo a disposizione di eventuali interessati, a seguito di specifica richiesta.

Art. 4.

1. La commercializzazione delle giacenze dei prodotti fitosanitari contenenti acibenzolar-s-metile, ciclanilide, fosfato ferrico, pimetrozina e piraflufen-etile, revocati ai sensi dell'art. 2, comma 2, del presente decreto, è consentita fino al 31 marzo 2004.

2. I titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari revocati, contenenti una delle sostanze attive richiamate al comma precedente, sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori dei prodotti medesimi, dell'avvenuta revoca e del rispetto dei tempi fissati per lo smaltimento delle relative giacenze.

Il presente decreto, trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, 9 agosto 2002

Il Ministro: SIRCHIA

Registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 2002
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 223

ALLEGATO

Nell'allegato 1 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, sono aggiunte, in fine tabella, le seguenti sostanze:

Numero	Nome comune, numeri d'identificazione	Denominazione IUPAC	Purezza (1)	Entrata in vigore	Scadenza dell'iscrizione	Disposizioni specifiche
20	acibenzolar-s-metile n. CAS 135158-54-2 CIPAC n. 597	benzo[1,2,3]tiadiazolo-7-carbotioato-s-metile	970 g/kg	1º novembre 2001	31 ottobre 2011	Possono essere autorizzate solo le utilizzazioni come attivatore della resistenza delle piante Data della riunione del comitato fitosanitario permanente nella quale è stato concluso il rapporto di revisione: 29 giugno 2001
21	ciclanilide n. CAS 113136-77-9 CIPAC n. 586	Non disponibile	960 g/kg	1º novembre 2001	31 ottobre 2011	Possono essere autorizzate solo le utilizzazioni come fitoregolatore L'impurezza di 2,4-dicloroanilina (2,4-DCA) nella sostanza attiva prodotta industrialmente non deve essere superiore a 1 g/kg Data della riunione del comitato fitosanitario permanente nella quale è stato concluso il rapporto di revisione: 29 giugno 2001
22	fosfato ferrico n. CAS 10045-86-0 CIPAC n. 629	fosfato ferrico	990 g/kg	1º novembre 2001	31 ottobre 2011	Possono essere autorizzate solo le utilizzazioni come molluschicida. Data della riunione del comitato fitosanitario permanente nella quale è stato concluso il rapporto di revisione: 29 giugno 2001
23	pimetrozina n. CAS 123312-89-0 CIPAC n. 593	(E)-6-metil-4-[(piridin-3-ilmetilene)ammino]-4,5-diidro-2h-[1,2,4]-triazin-3 one	950 g/kg	1º novembre 2001	31 ottobre 2011	Possono essere autorizzate solo le utilizzazioni come insetticida Nel processo decisionale secondo i principi uniformi gli Stati membri devono rivolgere particolare attenzione nella protezione degli organismi acquatici Data della riunione del comitato fitosanitario permanente nella quale è stato concluso il rapporto di revisione: 29 giugno 2001
24	piraflufen-etile n. CAS 129630-19-9 CIPAC n. 605	Etil 2-cloro-5-(4-cloro-5-difluorometossi-1-metilpirazol-3-il)-4-fluorofenossiacetato	956 g/kg	1º novembre 2001	31 ottobre 2011	Possono essere autorizzate solo le utilizzazioni come erbicida Nel processo decisionale secondo i principi uniformi gli Stati membri devono rivolgere particolare attenzione alla protezione delle alghe e delle altre piante acquatiche: inoltre, devono applicare, ove necessario, misure di attenuazione dei rischi Data della riunione del comitato fitosanitario permanente nella quale è stato concluso il rapporto di revisione: 29 giugno 2001

(1) Ulteriori dettagli sull'identità e la specificazione delle sostanze attive sono contenuti nel rapporto del riesame.

02A13734

DECRETO 18 novembre 2002.

Integrazioni al decreto 22 giugno 2001, concernente le modificazioni al decreto 22 dicembre 2000 «Elenco dei medicinali veterinari ad azione antiparassitaria e disinfestante per uso esterno, autorizzati ai sensi dell'art. 37, commi 3-*bis* e 3-*ter* del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, modificato dal decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 47».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto il decreto dirigenziale 22 giugno 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 150 del 30 giugno 2001 concernente la modifica dell'elenco dei medicinali veterinari ad azione antiparassitaria e disinfestante per uso esterno, autorizzati ai sensi dell'art. 37, commi 3-*bis* e 3-*ter* del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, modificato dal decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 47;

Visto il decreto dirigenziale 22 febbraio 2002, concernente le integrazioni al decreto dirigenziale 22 giugno 2001;

Visto il decreto dirigenziale 5 giugno 2002 che modifica gli allegati 1 e 3 al decreto dirigenziale 22 febbraio 2002;

Visto il decreto dirigenziale 5 giugno 2002 che modifica l'art. 1, comma 1 del decreto dirigenziale 22 dicembre 2000, nonché l'art. 2, comma 2 dei decreti dirigenziali 22 giugno 2001 e 22 febbraio 2002;

Considerato che sono state oggetto di valutazione, con parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per l'accertamento dei requisiti tecnici del farmaco veterinario, le documentazioni integrative relative a taluni presidi medico-chirurgici per uso veterinario ad azione antiparassitaria e disinfestante per uso esterno per i quali, alla data del 5 giugno 2002 non era conclusa la procedura di rinnovo;

Considerata pertanto la necessità di procedere all'autorizzazione all'immissione in commercio, ai sensi dell'art. 37, commi 3-bis e 3-ter del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, modificato dal decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 47;

Viste le attestazioni relative ai pagamenti della tariffa prevista dalla norma in vigore;

Decreta:

Art. 1.

1. Gli allegati 1, 2 e 3 al decreto dirigenziale 22 giugno 2001 riguardanti l'elenco dei medicinali veterinari ad azione antiparassitaria e disinfestante per uso esterno, autorizzati ai sensi dell'art. 37, commi 3-bis e 3-ter del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, modificato dal decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 47, restano in vigore.

Art. 2.

1. È autorizzata la fabbricazione e l'immissione in commercio dei medicinali veterinari ad azione antiparassitaria e disinfestante per uso esterno elencati nell'allegato 1 al presente decreto alle condizioni ivi riportate.

2. Entro sei mesi dalla data di notifica dei nuovi stampati illustrativi approvati dal Ministero della salute, le confezioni dei lotti dei prodotti di cui al comma 1 immesse sul mercato devono essere conformi a tali stampati.

3. Le confezioni dei lotti dei prodotti già presenti sul mercato possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza.

4. Le confezioni dei lotti di cui al comma 2 dovranno riportare la dicitura «La vendita non è riservata esclusivamente alle farmacie e non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria».

Art. 3.

Il presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ha efficacia immediata.

Roma, 18 novembre 2002

Il direttore generale: MARABELLI

ALLEGATO

TITOLARE AIC	RAPPRESENT	PRODUTTORE	NOME PRODOTTO	PRINCIPIO ATTIVO	FORMA FARMACEUTICA	N° REGISTRAZIONE	CONFEZIONI	N° AIC	SPECIE DESTINAZIONE	TEMPO SOSP
Novavet SpA		Rodwer Laboratori chimici snc	Almo shampoo antiparassitario	Permetrina	Shampoo	15861	Flacone PE da 200 ml	103556015	Cani, gatti	
Novavet SpA		Rodwer Laboratori chimici snc	Almo spray antiparassitario	Permetrina	Emulsione spray	15865	Bombola in banda stagnata 250 ml	103597011	Cani, gatti	
Novavet SpA		Rodwer Laboratori chimici snc	Sloog spray antiparassitario	Permetrina	Emulsione spray	15859	Bombola in banda stagnata 250 ml	103598013	Cani, gatti	
Novavet SpA		Laboratoires Biovè – Francia	Sloog collare antiparassitario	Diazinone	Collare	10509	Collare bianco per gatto 14 g Collare giallo per gatto 14 g Collare rosa per gatto 14 g Collare rosso per gatto 14 g Collare verde per gatto 14 g Collare blu per gatto 14 g Collare nero per gatto 14 g Collare marrone per gatto 14 g Collare bianco per cane 24 g Collare giallo per cane 24 g Collare rosa per cane 24 g Collare rosso per cane 24 g Collare verde per cane 24 g Collare blu per cane 24 g Collare nero per cane 24 g Collare marrone per cane 24 g Collare bianco per cane taglia grande 41 g Collare giallo per cane taglia grande 41 g Collare rosa per cane taglia grande 41 g Collare rosso per cane taglia grande 41 g Collare verde per cane taglia grande 41 g Collare blu per cane taglia grande 41 g Collare nero per cane taglia grande 41 g Collare marrone per cane taglia grande 41 g	103577019 103577045 103577058 103577060 103577072 103577084 103577096 103577223 103577021 103577108 103577110 103577122 103577134 103577146 103577159 103577235 103577033 103577161 103577173 103577185 103577197 103577209 103577211 103577247	Cani, gatti	
Novavet SpA		Rodwer Laboratori chimici snc	Almo polvere antiparassitaria	Permetrina	Polvere	15864	Flacone PE da 100 g	103555013	Cani, gatti	

Novavet SpA		Rodwer Laboratori chimici snc	Sloog polvere antiparassitaria	Permetrina	Polvere	15565	Flacone PE da 100 g	103557017	Cani, gatti	
Novavet SpA		Rodwer Laboratori chimici snc	Sloog shampoo antiparassitario	Permetrina	Shampoo	15575	Flacone PE da 200 ml	103558019	Cani, gatti	
Virbac S.A. – Francia	Virbac srl	Virbac S.A. – Francia	Prevender collare antiparassitario	Diazinone	Collare	17400	Grigio per cane 30 g Rosso per cane 30 g Verde per cane 30 g Nero per cane 30 g Beige per cane 30 g Marrone per cane 30 g Blu per cane 30 g Grigio per cane taglia grande 42 g Rosso per cane taglia grande 42 g Verde per cane taglia grande 42 g Nero per cane taglia grande 42 g Beige per cane taglia grande 42 g Marrone per cane taglia grande 42 g Blu per cane taglia grande 42 g	103578011 103578023 103578035 103578047 103578050 103578062 103578074 103578086 103578098 103578100 103578112 103578124 103578136 103578148	Cani	
Moro sas		Inco snc	Cristian's neo DBZ	Permetrina	Soluzione	15371	Flacone politene da 200 ml+erogatore spray in polipropilene Flacone politene da 100 ml+erogatore spray in polipropilene	103584013 103584025	Cani Gatti	
Moro sas		Inco snc	Cristian's shampoo	Methoprene Estratto di piretro	Shampoo	18177	Flacone PE da 100 ml Flacone PE da 150 ml Flacone PE da 200 ml Flacone PE da 250 ml Flacone PE da 300 ml Flacone PE da 500 ml Flacone PE da 1000 ml Tanica PE da 5000 ml	103583011 103583023 103583035 103583047 103583050 103583062 103583074 103583086	Cani, gatti	
Chifa srl		Tosvar sas	Cunicar	Diclorofene Permetrina Rotenone	Soluzione spray	13194	Bombola banda stagnata da 300 ml	103587010	Conigli da compagnia	

02A13750

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 30 ottobre 2002.

Dichiarazione di calamità naturale a seguito delle eccezionali avversità climatiche dei mesi di dicembre 2001 e gennaio 2002 nelle lagune di Carlino, Marano Lagunare e Grado.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante «Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima» e successive modifiche;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 72, istitutiva del Fondo di solidarietà nazionale della pesca;

Visto l'art. 1 della legge n. 72/1992 che stabilisce la destinazione delle risorse del Fondo alla concessione di contributi, a titolo di pronto intervento a parziale copertura del danno, a favore di pescatori singoli o associati che abbiano subito gravi danni o si trovino in particolari condizioni di bisogno per la ripresa produttiva della propria azienda, in conseguenza di calamità naturali o di avversità meteomarine ovvero ecologiche di carattere eccezionale;

Visto il decreto 3 marzo 1992 del Ministro della marina mercantile, recante «Modalità tecniche e criteri relativi alle provvidenze» previste dalla citata legge n. 72/1992;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1997, recante modifiche al citato decreto ministeriale 3 marzo 1992;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2000, recante ulteriori modifiche al citato decreto ministeriale 3 marzo 1992;

Viste le istanze dell'8 febbraio 2002 e del 12 febbraio 2002 con le quali, rispettivamente, la Lega pesca e la Federcoopesca hanno chiesto il riconoscimento di eccezionale calamità naturale a causa delle eccezionali avversità climatiche dei mesi di dicembre 2001 e gennaio 2002, che hanno prodotto estese morie di prodotti ittici di allevamento nelle lagune di Carlino (Udine), Marano Lagunare (Udine) e Grado (Gorizia);

Vista la relazione prodotta dall'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), incaricato di effettuare accertamenti sull'esistenza e sulla rilevanza del fenomeno denunciato, che ha riconosciuto l'eccezionalità dell'evento;

Sentita la Commissione consultiva centrale della pesca marittima che, nella riunione del 29 maggio 2002 ha reso all'unanimità parere favorevole al riconoscimento di eccezionale calamità naturale;

Decreta:

Art. 1.

A seguito delle eccezionali avversità climatiche dei mesi di dicembre 2001 e gennaio 2002 nelle lagune di Carlino (Udine), Marano Lagunare (Udine) e Grado (Gorizia), è dichiarato lo stato di calamità naturale.

Art. 2.

Al fine di conseguire la concessione del contributo previsto dal comma 2 dell'art. 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 72, le istanze, corredate dalla documentazione di cui al modello allegato al presente decreto, sono presentate, a cura delle imprese di pesca, al Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche di mercato - Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il contributo a fondo perduto di cui al presente decreto non è cumulabile con altre provvidenze allo stesso titolo disposte dallo Stato, dalle regioni, dalle province o da altri enti pubblici.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 30 ottobre 2002

Il Ministro: ALEMANNO

ALLEGATO

Schema di domanda

Al Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche di mercato - Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura - Viale dell'Arte, 16 - 00144 ROMA

Il sottoscritto.. nato a .... il .... in qualità di titolare dell'impianto/o dell'impresa di pesca /o legale rappresentante della società .... con sede in .... via .... codice fiscale .... partita IVA .... iscritta al n. .... del registro delle imprese di pesca di .... , armatore/o armatrice del m/p .... matricola .... del R.N.M.G. di .... , di t.s.l. .... chiede la concessione del contributo a fondo perduto a causa dello stato di calamità naturale dichiarato dal Ministro delle politiche agricole e forestali.

All'uopo allega:

1) autocertificazione resa «ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace», accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità valido, nella quale si attesta:

di essere iscritto nel registro delle imprese di pesca al n. ....;

di non aver usufruito, per lo stesso titolo, di altre agevolazioni disposte dallo Stato, dalle regioni, dalle province o da altri enti pubblici e, in caso affermativo, l'entità del contributo e l'ente erogatore;

di essere iscritto alla Camera di commercio, industria e artigianato e di non avere procedure fallimentari o di concordato preventivo in corso (ovvero, se non è iscritto alla Camera di commercio, di essere iscritto al tribunale - Sezione fallimentare);

di aver subito danni in seguito alla calamità di cui al decreto ministeriale;

2) numero del conto corrente bancario .... intestato all'armatore del natante/o al titolare dell'impianto/o al legale rappresentante della società, presso la Banca .... , sede di ...., codice A.B.I. ...., codice CAB................ , sul quale si chiede che il contributo spettante venga accreditato;

3) dichiarazione della città di residenza del presidente e dei singoli soci del consiglio di amministrazione (se trattasi di società titolare di impianto);

4) certificazione resa da un revisore contabile iscritto all'albo dei revisori, ovvero da una società di certificazione dei bilanci, (se trattasi di società), attestante la riduzione del reddito dell'anno in cui è avvenuta la calamità, in termini percentuali, rispetto al reddito dell'anno precedente;

5) copia autenticata del modello unico di dichiarazione del reddito dell'anno in cui è avvenuta la calamità e di quello dell'anno precedente (se trattasi di ditta individuale);

6) copia conforme della documentazione di spesa attestante il rifacimento delle strutture danneggiate o l'acquisto di attrezzature sostituite a seguito di perdita o danneggiamento.

Il sottoscritto esprime, inoltre, il proprio consenso affinché i dati personali forniti siano trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, solamente per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisiti.

Data ....

Firma ....

02A13747

DECRETO 30 ottobre 2002.

Dichiarazione di calamità naturale a seguito della moria di molluschi bivalvi verificatisi nelle lagune di Venezia, Caleri, Marinetta, Barbamarco e Scardovari.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante «Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima» e successive modifiche;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 72, istitutiva del Fondo di solidarietà nazionale della pesca;

Visto l'art. 1 della legge n. 72/1992 che stabilisce la destinazione delle risorse del Fondo alla concessione di contributi, a titolo di pronto intervento a parziale copertura del danno, a favore di pescatori singoli o associati che abbiano subito gravi danni o si trovino in particolari condizioni di bisogno per la ripresa produttiva della propria azienda, in conseguenza di calamità naturali o di avversità meteomarine ovvero ecologiche di carattere eccezionale;

Visto il decreto 3 marzo 1992 del Ministro della marina mercantile, recante «Modalità tecniche e criteri relativi alle provvidenze» previste dalla citata legge n. 72/1992;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1997, recante modifiche al citato decreto ministeriale 3 marzo 1992;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2000, recante ulteriori modifiche al citato decreto ministeriale 3 marzo 1992;

Vista l'istanza del 12 febbraio 2002 con la quale la Federcoopesca ha chiesto il riconoscimento di eccezionale calamità naturale a causa di una diffusa moria di molluschi bivalvi verificatisi nelle lagune di Venezia, Caleri, Marinetta, Barbamarco e Scardovari;

Vista la relazione prodotta dall'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), incaricato di effettuare accertamenti sull'esistenza e sulla rilevanza del fenomeno denunciato, che ha riconosciuto l'eccezionalità dell'evento;

Sentita la Commissione consultiva centrale della pesca marittima che, nella riunione del 29 maggio 2002 ha reso all'unanimità parere favorevole al riconoscimento di eccezionale calamità naturale;

Decreta:

Art. 1.

A seguito della moria di molluschi bivalvi verificatisi nelle lagune di Venezia, Caleri, Marinetta, Barbamarco e Scardovari è dichiarato lo stato di calamità naturale.

Art. 2.

Al fine di conseguire la concessione del contributo previsto dal comma 2 dell'art. 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 72, le istanze, corredate dalla documentazione di cui al modello allegato al presente decreto, sono presentate, a cura delle imprese di pesca, al Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche di mercato - Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il contributo a fondo perduto di cui al presente decreto non è cumulabile con altre provvidenze allo stesso titolo disposte dallo Stato, dalle regioni, dalle province o da altri enti pubblici.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 30 ottobre 2002

Il Ministro: ALEMANNO

ALLEGATO

Schema di domanda

Al Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche di mercato - Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura - Viale dell'Arte, 16 - 00144 ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... il ....
in qualità di titolare dell'impianto/o dell'impresa di pesca /o legale rappresentante della società .... con sede in .... via ....
codice fiscale .... partita IVA ....
iscritta al n. .... del registro delle imprese di pesca di .... ,
armatore/o armatrice del m/p ....
matricola .... del R.N.M.G. di .... ,
di t.s.l. .... chiede la concessione del contributo a fondo perduto a causa dello stato di calamità naturale dichiarato dal Ministro delle politiche agricole e forestali.

All'uopo allega:

1) autocertificazione resa «ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace», accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità valido, nella quale si attesta:

di essere iscritto nel registro delle imprese di pesca al n. ....;

di non aver usufruito, per lo stesso titolo, di altre agevolazioni disposte dallo Stato, dalle regioni, dalle province o da altri enti pubblici e, in caso affermativo, l'entità del contributo e l'ente erogatore;

di essere iscritto alla Camera di commercio, industria e artigianato e di non avere procedure fallimentari o di concordato preventivo in corso (ovvero, se non è iscritto alla Camera di commercio, di essere iscritto al tribunale - Sezione fallimentare);

di aver subito danni in seguito alla calamità di cui al decreto ministeriale;

2) numero del conto corrente bancario ....
intestato all'armatore del natante/o al titolare dell'impianto/o al legale rappresentante della società, presso la Banca .... ,
sede di ...., codice A.B.I. ...., codice CAB................ ,
sul quale si chiede che il contributo spettante venga accreditato;

3) dichiarazione della città di residenza del presidente e dei singoli soci del consiglio di amministrazione (se trattasi di società titolare di impianto);

4) certificazione resa da un revisore contabile iscritto all'albo dei revisori, ovvero da una società di certificazione dei bilanci, (se trattasi di società), attestante la riduzione del reddito dell'anno in cui è avvenuta la calamità, in termini percentuali, rispetto al reddito dell'anno precedente;

5) copia autenticata del modello unico di dichiarazione del reddito dell'anno in cui è avvenuta la calamità e di quello dell'anno precedente (se trattasi di ditta individuale);

6) copia conforme della documentazione di spesa attestante il rifacimento delle strutture danneggiate o l'acquisto di attrezzature sostituite a seguito di perdita o danneggiamento.

Il sottoscritto esprime, inoltre, il proprio consenso affinché i dati personali forniti siano trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, solamente per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisiti.

Data ....

Firma ....

02A13748

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 31 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Monocope», in Margherita di Savoia, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visti gli accertamenti ispettivi del 25 gennaio 2001 eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Foggia nei confronti della società cooperativa edilizia «Monocope», con sede in Margherita di Savoia (Foggia);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile e dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa edilizia «Monocope», con sede in Margherita di Savoia (Foggia), costituita in data 15 aprile 1977 con atto a rogito del notaio dott.ssa Maria Marzano di Margherita di Savoia (Foggia), omologato dal tribunale di Foggia con decreto 7 maggio 1977, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e dell'art. 18 della legge n. 59/1992 e il dott. Giovanni Destino, con studio in Bari, corso Sonnino n. 189, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13794

DECRETO 31 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Torre», in Stornara, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visti gli accertamenti ispettivi del 15 marzo 2001 eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Foggia nei confronti della società cooperativa edilizia «La Torre», con sede in Stornara (Foggia);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile e dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa edilizia «La Torre», con sede in Stornara (Foggia), costituita in data 13 giugno 1978 con atto a rogito del notaio dott. Gaetano Maulucci di Stornara (Foggia), omologato dal tribunale di Foggia con decreto 13 luglio 1978, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e dell'art. 18 della legge n. 59/1992 e il dott. Giovanni Destino, con studio in Bari, corso Sonnino n. 189, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13797

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 23 ottobre 2002.

Ripartizione dei benefici alle emittenti televisive locali per l'anno 2002, ai sensi dell'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, ed in particolare l'art. 45, comma 3;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1999, n. 378, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 28 ottobre 1999, concernente: «Regolamento per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45 della legge 23 dicembre 1999, n. 448»;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ed in particolare l'art. 27, comma 10;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato anno 2001, ed in particolare l'art. 145, comma 18;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ed in particolare l'art. 52; comma 18;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 19 febbraio 2002, concernente il bando di concorso previsto dall'art. 1 del predetto decreto ministeriale 21 settembre 1999, relativo all'anno 2002;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317, recante: «Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo»;

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto ministeriale 21 settembre 1999, n. 378, l'ammontare annuo dello stanziamento previsto dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, così come modificato dall'art. 145, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dall'art. 52, comma 18, della legge 28 dicembre 1999, n. 448, è ripartito tra i vari bacini di utenza televisiva in proporzione al fatturato realizzato nel triennio precedente dalle emittenti operanti nel medesimo bacino televisivo che abbiano chiesto di beneficiare delle misure di sostegno e che, nella predetta ripartizione, si dovrà dare particolare rilievo ai bacini di utenza televisiva ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione;

Considerato, altresì, che ai sensi del medesimo art. 1, comma 3, del decreto ministeriale 21 settembre 1999, si considera operante in un determinato bacino televisivo l'emittente che raggiunge una popolazione non inferiore al settanta per cento di quella residente nel territorio della regione irradiata;

Visto che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nella deliberazione 30 ottobre 1998, n. 68/98 approvativa del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 10 novembre 1998, ha ritenuto di suddividere il territorio nazionale in bacini di utenza coincidenti con il territorio delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

Ritenuto di individuare i bacini di utenza televisiva ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione nelle regioni italiane dell'Obiettivo 1, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna (regioni dette in ritardo di sviluppo, il cui prodotto interno lordo per abitante è inferiore al 75% della media comunitaria);

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 31 gennaio 2002 ciascuna emittente può presentare la domanda per il bacino televisivo nel quale è ubicata la sede operativa principale e per gli ulteriori bacini televisivi nei quali la medesima emittente raggiunga una popolazione non inferiore al settanta per cento di quella residente nel territorio della regione irradiata;

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera *h)*, del citato decreto ministeriale 31 gennaio 2002 nel caso in cui l'emittente operi in più bacini di utenza deve essere indicata la quota parte della media dei fatturati riferibili a ciascun bacino di utenza;

Considerato che, al fine di ripartire lo stanziamento di euro 56.114.519,16 previsto per l'anno 2002 tra i vari bacini di utenza televisiva, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto 21 settembre 1999, n. 378, occorre tenere conto dei due fattori ivi previsti consistenti nel fatturato realizzato nel triennio precedente dalle emittenti operanti nel medesimo bacino che abbiano chiesto di beneficiare delle misure di sostegno e nel particolare rilievo a favore dei bacini di utenza ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione; che, pertanto, l'attribuzione percentuale dello stanziamento in ciascun bacino di utenza televisivo risulta dalla combinazione dell'indice di fatturato del bacino, parametrizzato in relazione diretta e dell'indice del PIL *pro capite*, parametrizzato in relazione inversa, secondo la seguente formula:

Indice di fatturato × indice *pro capite* decrescente = Indice combinato di attribuzione (IcA)

Ripartizione percentuale per l'-iesimo bacino:

$$56.114.519,16 \times \frac{IcAi}{\sum_{i=1}^{21} IcA_i}$$

Viste le domande per l'ottenimento dei benefici previsti per l'anno 2002 a favore delle emittenti televisive locali, pervenute al Ministero delle comunicazioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto 31 gennaio 2002;

Decreta:

Art. 1.

1. L'ammontare annuo dello stanziamento previsto per le emittenti televisive locali dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, così come modificato dall'art. 145, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dall'art. 52, comma 18, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, pari ad euro 56.114.519,16 per l'anno 2002, è ripartito tra i bacini di utenza televisiva come segue:

Regioni	Contributo regionale (euro)
Abruzzo	957.258,20
Basilicata	474.330,98
Bolzano	181.016,41
Calabria	2.434.230,89
Campania	5.219.371,90
Emilia-Romagna	3.590.568,45
Friuli-Venezia Giulia	1.112.562,51
Lazio	2.823.804,42
Liguria	1.941.967,30
Lombardia	7.844.499,31
Marche	771.799,68
Molise	734.427,19
Piemonte	3.332.809,84
Puglia	6.922.241,36
Sardegna	2.648.348,75
Sicilia	6.618.086,79
Toscana	2.815.546,18
Trento	403.759,89
Umbria	905.932,25
Valle d'Aosta	93.702,70
Veneto	4.288.254,17
TOTALE . . .	56.114.519,16

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 ottobre 2002

Il Ministro: GASPARRI

Registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2002
Ufficio di controllo sui Ministeri delle attività produttive, registro n. 3 Comunicazioni, foglio n. 226

02A13795

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 11 novembre 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Vicenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER IL VENETO

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento citate in nota;

Dispone:

1. Mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Vicenza in data 4 novembre 2002.

1.1. È accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Vicenza nel giorno 4 novembre 2002.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza dalla circostanza che nella data del 4 novembre 2002 l'ufficio è rimasto chiuso al pubblico per un'assemblea del personale.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592; art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 11 novembre 2002

Il direttore regionale: MICELI

02A13754

PROVVEDIMENTO 13 novembre 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Treviso.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER IL VENETO

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento citate in nota;

Dispone:

1. Mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Treviso in data 5 novembre 2002.

1.1. È accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Treviso nel giorno 5 novembre 2002.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che gli sportelli dell'ufficio sono rimasti chiusi al pubblico per l'intera giornata a causa di un'assemblea del personale.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592; art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 13 novembre 2002

Il direttore regionale: MICELI

02A13753

PROVVEDIMENTO 15 novembre 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio locale di Paola e delle sezioni staccate di Belvedere Marittimo ed Amantea.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento citate in nota;

Dispone:

1. Mancato funzionamento dell'Agenzia delle entrate - Ufficio locale di Paola e delle sezioni staccate di Belvedere Marittimo ed Amantea.

1.1. È accertato il mancato funzionamento dell'Agenzia delle entrate - Ufficio locale di Paola e delle sezioni staccate di Belvedere Marittimo ed Amantea nel giorno 8 novembre 2002.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito della necessità di effettuare la disinfestazione dei locali degli uffici di cui al punto 1.1., nel giorno a fianco indicato, i medesimi uffici non hanno operato per consentire i relativi interventi da parte della ditta Brutia Disinfest di G. de Santis, via degli Stadi n. 25 - Cosenza.

Dell'avvenuta chiusura dell'ufficio è stata data comunicazione al Garante del contribuente della regione Calabria.

Il presente dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, modificato dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28, e dal decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Catanzaro, 15 novembre 2002

Il direttore regionale: GIAMPORTONE

02A13751

PROVVEDIMENTO 18 novembre 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Verona.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER IL VENETO

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento citate in nota;

Dispone:

1. Mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Verona in data 12 novembre 2002.

1.1. È accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Verona nel giorno 12 novembre 2002.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che nella giornata del 12 novembre 2002 a causa della compatta adesione di tutto il personale ad un'assemblea gli sportelli sono rimasti chiusi al pubblico.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592; art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 18 novembre 2002

Il direttore regionale: MICELI

02A13752

PROVVEDIMENTO 19 novembre 2002.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale imposte dirette di Lecce.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA PUGLIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. Irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale imposte dirette di Lecce.

1.1 È accertato l'irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale imposte dirette di Lecce nel giorno 4 novembre 2002.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che in data 5 novembre 2002 sono stati gli uffici locali circoscrizionali nella città di Lecce, in virtù del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate protocollo n. 2002/202716 del 25 ottobre 2002.

Con l'attivazione delle nuove strutture sono stati contestualmente soppressi gli uffici imposte dirette, IVA e registro, nonché la Sezione staccata della Direzione regionale, operanti in quella città.

Il Direttore dell'ufficio imposte dirette di Lecce, con nota del 4 novembre 2002, ha comunicato che, alle ore 11 circa di quel giorno, i tecnici della SOGEI avrebbero interrotto il collegamento in rete, al fine di effettuare i necessari lavori presso la nuova struttura.

Il predetto direttore ha segnalato nel contempo l'irregolare funzionamento dell'Ufficio imposte dirette per la medesima giornata del 4 novembre 2002.

Il Garante del contribuente della regione Puglia, sentito al riguardo, ha espresso parere favorevole all'adozione del relativo provvedimento.

Alla luce di quanto sopra esposto, occorre regolare la fattispecie indicata nel presente atto.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4: art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770.

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 19 novembre 2002

Il direttore regionale: DI GIUGNO

02A13735

AGENZIA DEL DEMANIO

DECRETO 11 novembre 2002.

Rettifica dell'allegato *A* al decreto 27 novembre 2001, relativo ai beni immobili di proprietà dell'IPOST.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante «Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare», convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, che prevede fra l'altro, ai fini della ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, l'individuazione, con appositi decreti, dei beni immobili degli enti pubblici non territoriali;

Ritenuto che l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di procedere all'inserimento di tali beni in appositi elenchi, senza incidere sulla titolarità dei beni stessi;

Visto il decreto n. 33234 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 27 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 con il quale è stata dichiarata la proprietà alla data del 22 novembre 2001, in capo all'Istituto postelegrafonici dei beni immobili compresi nell'allegato al decreto medesimo, individuati dallo stesso Istituto con elenco trasmesso con nota n. 1118/I.R. del 22 novembre 2001 per il tramite dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali;

Visto il decreto n. 34120 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 30 novembre 2001 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 con il quale sono state apportate rettifiche all'allegato *A* del decreto n. 33234 del 27 novembre 2001;

Visto il decreto n. 21894 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 20 giugno 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 5 luglio 2002 con il quale sono state apportate rettifiche all'allegato *A* del decreto n. 33234 del 27 novembre 2001;

Visto il decreto n. 33569 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 2 ottobre 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 22 ottobre 2002 con il quale sono state apportate rettifiche all'allegato *A* del decreto n. 33234 del 27 novembre 2001,

Vista la nota n. 23026 del 16 ottobre 2002 con la quale l'IPOST ha segnalato ulteriori rettifiche da apportare all'allegato *A* del suddetto decreto n. 33234 del 27 novembre 2001;

Visto l'art. 5 del decreto dirigenziale n. 33234 del 27 novembre 2001;

Ritenuto pertanto di dover procedere ad ulteriore rettifica dell'allegato *A* facente parte integrante del decreto n. 33234 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 27 novembre 2001;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» che ha istituito l'Agenzia del demanio;

Vista l'urgenza di procedere ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato *A* al decreto n. 33234 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 27 novembre 2001 è modificato come segue:

le seguenti unità immobiliari sono così rettificate:

l'unità immobiliare sita in Bolzano - via Rovigo 8 - int. 11 - Partita 11262 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 26 - particella 3093 - subalterno 11;

l'unità immobiliare sita in Bolzano - via Rovigo 8 - int. 13 - Partita 11262 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 26 - particella 3093 - subalterno 13;

l'unità immobiliare sita in Bolzano - via Rovigo 8 - int. 20 - Partita 11262 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 26 - particella 3093 - subalterno 20;

l'unità immobiliare sita in Bolzano - via Rovigo 8 - int. 26 - Partita 11262 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 26 - particella 3093 - subalterno 26;

l'unità immobiliare sita in Bolzano - via Rovigo 8 - int. 28 - Partita 11262 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 26 - particella 3093 - subalterno 28;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 1 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 65;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 20 - int. 1 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 57;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 1 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001 n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 1;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 22 - int. 1 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001 n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 25;

l'unità immobiliare gita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 23 - int. 1 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 17;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 2 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 2;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 23 - int. 2 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 18;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 20 - int. 2 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 58;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 2 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 34;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 2 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 66;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 22 - int. 2 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 26;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 22 - int. 3 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 27;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31- sc. 20 - int. 3 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 59;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 19 - int. 3 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 51;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 3 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 35;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 3 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 67;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 3 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 3;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 23 - int. 3 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 19;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 4 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001. n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 4;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 4 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 68;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 20 - int. 4 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 60;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 4 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 36;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 22 - int. 4 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 28;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 23 - int. 4 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 20;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 19 - int. 4 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 52;

l'unità immobiliare gita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 23 - int. 5 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 21;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 22 - int. 5 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 29;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 5 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 69;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 19 - int. 5 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 53;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 20 - int. 5 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 61;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 5 - Partita 1004164- di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 37;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 5 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 5;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 6 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 38;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 19 - int. 6 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 54;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 6 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 6;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 6 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 70;

l'unità immobiliare gita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 23 - int. 6 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 22;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 20 - int. 6 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 62;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 22 - int. 6 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 55 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 30;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 19 - int. 7 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 55;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 23 - int. 7 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 23;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 7 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 7;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 22 - int. 7 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 31;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 20 - int. 7 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 63;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 7 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 71;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano - via Valera 31 - sc. 18 - int. 7 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 39;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 22 - int. 8 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 32;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 20 - int. 8 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 64;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 19 - int. 8 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 56;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 8 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 40;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 8 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 72;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 8 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 8;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 9 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 73;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 9 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 41;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc.18 - int. 10 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 42;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 10 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 74;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 10 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 10;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 11 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 11;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 11 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 75;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 11 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 43;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 12 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 76;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 12 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 12;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 12 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 44;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24- int. 13 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 13;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 13 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 45;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 13 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 77;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 14 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 78;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 14 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 14;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 14 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 46;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24- int. 15 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 15;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 15 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 47;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 15 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 79;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 21 - int. 16 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 80;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 18 - int. 16 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 48;

l'unità immobiliare sita in Arese (Milano) - via Valera 31 - sc. 24 - int. 16 - Partita 1004164 - di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal foglio 5 - particella 478 - subalterno 16;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - A 22 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 130 di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 68 anziché 33;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - C 12 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 132 di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 59 anziché 18;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - C/15 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 132 di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 65 anziché 21;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - C/21 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 132 di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 77 anziché 27;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - C/23 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 132 di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 81 anziché 29;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - D/5 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 133 di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 45 anziché 11;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - D/9- Partita 177105 - foglio 842 - particella 133 di cui alla pagina 56 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 53 anziché 15;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - D/23- Partita 177105 - foglio 842 - particella 133 di cui alla pagina 57 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 79 anziché 29;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - D/32 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 133 di cui alla pagina 57 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 97 anziché 38;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - E/3 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 134 di cui alla pagina 57 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 42 anziché 8;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - E/19 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 134 di cui alla pagina 57 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 66 anziché 24;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - E/20 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 134 di cui alla pagina 57 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 68 anziché 25;

l'unità immobiliare sita in Roma - via R.R. Garibaldi 119 - E/29 - Partita 177105 - foglio 842 - particella 134 di cui alla pagina 57 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 266 è identificata dal subalterno 82 anziché 34.

Art. 2.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali forniti dall'Ente non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 novembre 2002

Il direttore: SPITZ

02A13739

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 22 novembre 2002.

Fusione per incorporazione di Casse e Assicurazioni Vita S.p.a., in Verona, in CreditRas Vita S.p.a., in Milano. (Provvedimento n. 2129).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative e integrative;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita e le successive disposizioni modificative ed integrative ed in particolare l'art. 65 relativo alla fusione e scissione di imprese;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva n. 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita e le successive disposizioni modificative ed integrative ed in particolare l'art. 76 relativo alla fusione e scissione di imprese;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, recante razionalizzazione delle norme concernenti

l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ed in particolare l'art. 4, comma 19, modificativo dell'art. 14, comma 1, lettera *i)* della legge n. 576/1982, il quale prevede che il Consiglio dell'Istituto esprima il proprio parere, tra l'altro, in materia di fusioni di imprese assicuratrici, comprese le relative modalità;

Visto il provvedimento ISVAP n. 259 del 16 maggio 1996 di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni nei rami vita I, III, V e VI a CreditRas Vita S.p.a., con sede in Milano, corso Italia n. 23 ed i successivi provvedimenti autorizzativi;

Visto il provvedimento ISVAP n. 461 del 17 dicembre 1996 di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni nei rami vita I e V a Casse e Assicurazioni Vita S.p.a., con sede in Verona, piazza Brà n. 26/D ed i successivi provvedimenti autorizzativi;

Vista l'istanza congiunta e la relativa documentazione allegata, presentata in data 8 maggio 2002, con la quale le società hanno chiesto l'approvazione della fusione per incorporazione di Casse e Assicurazioni Vita S.p.a. in CreditRas S.p.a., delle relative modalità;

Viste le delibere in data 16 aprile 2002 ed in data 19 aprile 2002 assunte dalle assemblee straordinarie degli azionisti della CreditRas S.p.a, e di Casse e Assicurazioni Vita S.p.a., che hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in esame con effetti contabili dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà effetto la fusione;

Accertato che la società incorporante, tenuto conto della fusione, dispone di elementi costitutivi del margine di solvibilità eccedenti la misura dovuta;

Rilevato che l'operazione di fusione in esame e le relative modalità soddisfano le condizioni poste dalla normativa di settore per la tutela degli assicurati e dei danneggiati;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 14 novembre 2002 in ordine alla citata operazione di conferimento di azienda;

Dispone:

È approvata la fusione per incorporazione della Casse e Assicurazione Vita S.p.a., con sede in Verona, nella CreditRas Vita S.p.a., con sede in Milano, e le relative modalità di attuazione.

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla stipula dell'atto di fusione di Casse e Assicurazioni Vita S.p.a. in crediRas Vita S.p.a.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 novembre 2002

Il presidente: GIANNINI

02A13798

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

Cambi del giorno 2 dicembre 2002

Dollaro USA	0,9871
Yen giapponese	123,14
Corona danese	7,4261
Lira Sterlina	0,63820
Corona svedese	9,0071
Franco svizzero	1,4774
Corona islandese	84,95
Corona norvegese	7,2625
Lev bulgaro	1,9530
Lira cipriota	0,57310
Corona ceca	30,820
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	236,85
Litas lituano	3,4521
Lat lettone	0,5976
Lira maltese	0,4142
Zloty polacco	3,9520
Leu romeno	33177
Tallero sloveno	229,8125
Corona slovacca	41,882
Lira turca	1505000
Dollaro australiano	1,7649
Dollaro canadese	1,5364
Dollaro di Hong Kong	7,6981
Dollaro neozelandese	1,9752
Dollaro di Singapore	1,7484
Won sudcoreano	1184,52
Rand sudafricano	9,1257

Cambi del giorno 3 dicembre 2002

Dollaro USA	0,9967
Yen giapponese	124,08
Corona danese	7,4263
Lira Sterlina	0,63740
Corona svedese	9,0365
Franco svizzero	1,4721
Corona islandese	85,20
Corona norvegese	7,2750
Lev bulgaro	1,9542
Lira cipriota	0,57293
Corona ceca	30,930
Corona estone	15,6466

Fiorino ungherese	237,38
Litas lituano	3,4526
Lat lettone	0,6001
Lira maltese	0,4145
Zloty polacco	3,9700
Leu romeno	33465
Tallero sloveno	229,8926
Corona slovacca	41,800
Lira turca	1530000
Dollaro australiano	1,7827
Dollaro canadese	1,5516
Dollaro di Hong Kong	7,7728
Dollaro neozelandese	1,9974
Dollaro di Singapore	1,7642
Won sudcoreano	1213,38
Rand sudafricano	9,2605

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

02A14050-02A14051

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Iroglux»

Estratto decreto n. 524 del 28 ottobre 2002

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Finmedical S.r.l., con sede in Vicolo de' Bacchettoni, 1/A - Pistoia, con codice fiscale n. 01056750472:

Medicinale: IROGLUX;

Confezione:

A.I.C. n. 035000013 - «80 mg compresse effervescenti» 30 compresse;

A.I.C. n. 035000025 - «0,4% sciroppo» flacone da 240 ml,

è ora trasferita alla società: Benedetti S.p.a., con sede in Vicolo de' Bacchettoni, 3 - Pistoia, con codice fiscale n. 00761810506.

Si autorizza, altresì, la conversione dell'intera autorizzazione a «medicinale generico» con la seguente variazione della denominazione in:

Medicinale: GLUCONATO FERROSO;

Confezione:

A.I.C. n. 035000013/G - «80 mg compresse effervescenti» 30 compresse;

A.I.C. n. 035000025/G - «0,4% sciroppo» flacone da 240 ml.

Il prezzo delle confezioni del medicinale generico sopraindicato sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 9 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e dell'art. 29, comma 6 della legge 23 dicembre 1999, n. 448.

I lotti del medicinale «Iroglux», prodotti a nome del vecchio titolare e contraddistinti dai vecchi codici A.I.C. (035000013-025), non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A13740

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fosfalugel»

Estratto decreto n. 534 del 4 novembre 2002

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Boehringer Ingelheim France, con sede in 37-39 Rue Boissiére, Parigi, Francia:

Medicinale: FOSFALUGEL;

Confezione:

A.I.C. n. 025234028 - 26 bustine gel orale;

A.I.C. n. 025234030 - flacone 250 g gel orale (sospesa),

è ora trasferita alla società: Yamanouchi Pharma S.p.a., con sede in via delle Industrie, 2 - Carugate, Milano, con codice fiscale 04754860155.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A13741

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Zoref».

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 660 del 4 novembre 2002

Specialità medicinale: ZOREF:

«250 mg compresse rivestite» 12 compresse - A.I.C. n. 026917029/ - «500 mg compresse rivestite» 6 compresse - A.I.C. n. 026917031/ - «125 mg/5 ml granulato per sospensione orale» flacone da 100 ml A.I.C. n. 026917043/ - «250 mg/5 ml granulato per sospensione orale» flacone da 50 ml - A.I.C. n. 026917070/.

Società Glaxo Allen S.p.a., via A. Fleming, 2 - 37100 Verona.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Zoref», «250 mg compresse rivestite» 12 compresse - A.I.C. n. 026917029, «Zoref» «500 mg compresse rivestite» 6 compresse - A.I.C. n. 026917031, «Zoref» «125 mg/5 ml granulato per sospensione orale» flacone da 100 ml - A.I.C. n. 026917043, «Zoref» «250 mg/5 ml granulato per sospensione orale» flacone da 50 ml - A.I.C. n. 026917070, «Zoref», «500 mg compresse» 12 compresse - A.I.C. n. 026917106, prodotti anteriormente al 23 luglio 2001, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 246 del 23 aprile 2001, possono essere dispensati improrogabilmente per ulteriori centottanta giorni a partire dal 14 gennaio 2003.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A13743

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 661 del 4 novembre 2002

Specialità medicinali: AUGMENTIN, BACTROBAN, BACTROBAN NASALE, BRONCHENOLO ANTIFLÙ, BRONCOMUCIL, BRONCONAIT, CADRATEN, CEFODIE, CINQUERIX, COALIP, CORSODYL, FLIXODERM, FLUXARTEN, HAVRIX, HIBERIX, INFANRIX, SEBERCIM, SEROXAT, TAGAMET, TIMENTIN, UROTRACTIN, VELAMOX.

Società Glaxosmithkline S.p.a., via A. Fleming, 2 - 37100 Verona.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni delle specialità medicinali: «Augmentin» «1 g compresse rivestite con film» 12 compresse - A.I.C. n. 026089019, «312,5 mg/5 ml polvere per sospensione orale» 1 flacone - A.I.C. n. 026089045, «312,5 mg granulato» 12 bustine - A.I.C. n. 026089058, «1200 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino + 1 fiala - A.I.C. n. 026089072, «2200 mg polvere per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone - A.I.C. n. 026089084, «1 g granulato» 12 bustine - A.I.C. n. 026089108, «Bactroban» «2% pomata» 1 tubo da 15 g - A.I.C. n. 028978017, «Bactroban nasale» pomata intranasale 3 g 20% - A.I.C. n. 028980011, «Bronchenolo antiflù» 10 bust. gran. limone 5 g s/zucc. - A.I.C. n. 028363024, «Broncomucil» «5% sciroppo» flacone 150 ml - A.I.C. n. 029550011, «Bronconait» «sciroppo» flacone 120 ml - A.I.C. n. 033530039, «Cadraten» 30 compresse 10 mg - A.I.C. n. 026242026, «Cefodie» im 1 flac. 500 mg + 1 siringa/solv. - A.I.C. n. 025418070, im 1 flac. 1 g + 1 siringa/solv. - A.I.C. n. 025418082, IV flac. 1 g + siringa/solv. - A.I.C. n. 025418106, «0,5 g pediatrico» 1 flac. polv. liof. 0,5 g + fiala solv. per soluz. iniett. uso ev - A.I.C. n. 025418118, «1 g» 1 flac. polv. liof. 1 g + fiala solv. per soluz. iniett. uso ev - A.I.C. n. 025418120, «0.5 g pediatrico» 1 flac. polv. liof. 0,5 g + fiala solv. per soluz. iniett. uso im - A.I.C. n. 025418132, «1 g» 1 flac. polv. liof. 1 g + fiala solv. per soluz. iniett uso im - A.I.C. n. 025418144, «Cinquerix» «polvere e sospensione per sospensione iniettabile» - 1 flac.no polv. sosp. iniett. + 1 sir. preriemp. sosp. iniett. conf. monod. - A.I.C. n. 033536018, «Coalip» 6 f 1000 U + 6 f 2 ml - A.I.C. n. 011926033, 6 f 2000 U + 6 f - A.I.C. n. 011926058, «Corsodyl» «200 mg/100 ml soluzione» flacone 150 ml - A.I.C. n. 014371037, «200 mg/100 ml spray per mucosa orale» 1 flacone 60 ml tappo nebulizz. - A.I.C. n. 014371052, «1% gel dentale» 1 tubo 30 g - A.I.C. n. 014371088, «Flixoderm» crema 0,05% 30 g - A.I.C. n. 029014014, unguento 0,005% 30 g - A.I.C. n. 029014038, «Fluxarten» «10 mg capsule rigide» 50 capsule rigide - A.I.C. n. 024410021, «5 mg capsule rigide» 50 capsule rigide - A.I.C. n. 024410045, «Havrix» «bambini sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita 1 dose 0,5 ml - A.I.C. n. 028725101, «Ilavrix» «adulti sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita 1 dose 1 ml - A.I.C. n. 028725125, «Hiberix» 1 flac. 1 dose vaccino liof. + 1 siringa solvente - A.I.C. n. 031902012, «Infanrix» «sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita da 0,5 ml contenitore monodose - A.I.C. n. 029244023, «sospensione iniettabile» 10 siringhe preriempite da 0,5 ml contenitori monodose - A.I.C. n. 029244047, «Sebercim» 14 compresse 400 mg - A.I.C. n. 024997025, «Seroxat» «20 mg compresse» 12 compresse - A.I.C. n. 027963014, «20 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027963038, «2 mg/ml sospensione orale» 1 flacone da 150 ml - A.I.C. n. 027963026, «Tagamet» «200» IM 12 fiale 2 ml 200 mg - A.I.C. n. 023572023, «200» 50 compresse 200 mg - A.I.C. n. 023572047, «400» 50 compresse 400 mg - A.I.C. n. 023572062, «800» 30 compresse 800 mg - A.I.C. n. 023572124, «800» 30 bustine 800 mg - A.I.C. n. 023572136, «400» 50 bustine 400 mg - A.I.C. n. 023572148, «Timentin» im 1 flac. 1,2 g + 1 fiala 2 ml - A.I.C. n. 027118013, «Timentin» IV 1 flacone 3,2 g - A.I.C. n. 027118025, «Urotractin» «mite» 20 capsule 200 mg - A.I.C. n. 023869011, 20 capsule 400 mg - A.I.C. n. 023869023, «Velamox» 12 capsule 500 mg - A.I.C. n. 023097013, 1 flac. granul. sospensione estem. 100 ml 3,75% bb - A.I.C. n. 023097037, «500 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino + 1 fiala solvente da 3 ml - A.I.C. n. 023097064, «1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino + 1 fiala solvente da 5 ml - A.I.C. n. 023097088, 12 compresse 1 g - A.I.C. n. 023097102, prodotti anteriormente al 3 gennaio 2002 data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 741 del 12 dicembre 2001 di cambio di titolarità, intestati al vecchio titolare, possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni a partire dal 29 dicembre 2002.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

02A13742

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso veterinario «M+Pac».

Estratto decreto n. 236 del 31 ottobre 2002

Medicinale per uso veterinario: M+PAC vaccino inattivato contro le infezione da Mycoplasma hyopneumoniae.

Titolare A.I.C.: Schering-Plough S.p.a. con sede legale in Milano, via G. Ripamonti, 89 - codice fiscale n. 00889060158.

Produttore: Essex Animal Health, Im Langen Felde - 30938 Burgwedel - Germania.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C:

astuccio da 1 flacone da 50 dosi - A.I.C. n.103526012;

scatola da 2 flaconi da 50 dosi - A.I.C. n.103526024;

scatola da 5 flaconi da 50 dosi - A.I.C. n.103526036;

scatola da 10 flaconi da 50 dosi - A.I.C. n.103526048;

astuccio da 1 flacone da 100 dosi - A.I.C. n.103526051;

scatola da 2 flaconi da 100 dosi - A.I.C. n.103526063;

scatola da 5 flaconi da 100 dosi - A.I.C. n.103526075;

scatola da 10 flaconi da 100 dosi - A.I.C. n.103526087;

astuccio da 1 flacone da 200 dosi - A.I.C. n.103526099;

scatola da 2 flaconi da 200 dosi - A.I.C. n.103526101;

scatola da 5 flaconi da 200 dosi - A.I.C. n.103526113;

scatola da 10 flaconi da 200 dosi - A.I.C. n.103526125.

Composizione:

principio attivo: Mycoplasma hyopneumoniae.

adiuvanti e conservante: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini a partire da 7 giorni di vita.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei suini sani al fine di ridurre la frequenza e la gravità delle lesioni polmonari dovute a Mycoplasma hyopneumoniae.

Tempo di sospensione: zero giorni.

Validità:

15 mesi;

dopo la prima apertura del flacone: 8 ore.

Regine di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A13749

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Quentan»

Estratto provvedimento n. 178 dell'8 novembre 2002

Specialità medicinale per uso veterinario QUENTAN (bromessina cloridrato) polvere nelle confezioni flacone da 50 ml, 10 bustine da 5 g, barattolo da 100 g, barattolo da 500 g, flacone da 250 ml, 40 bustine da 5 g - A.I.C. n. 100250.

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH - Ingelheim am Rhein - Germania rappresentata in Italia dalla ditta Boehringer Ingelheim Italia S.p.a. con sede legale in Reggello (Firenze), Località Prulli n. 103/c - codice fiscale 00421210485.

Oggetto del provvedimento: richiesta nuova confezione.

È autorizzata l'immissione in commercio della nuova confezione della specialità medicinale per uso veterinario in questione:

barattolo da 1 kg - A.I.C. n. 100250075.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A13744

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Amoxicillina 22,5% + Flumechina 15% Ascor Chimici».

Estratto decreto n. 238 del 13 novembre 2002

Medicinale veterinario prefabbricato «AMOXICILLINA 22,5% + FLUMECHINA 15% Ascor Chimici S.r.l.».

Titolare A.I.C.: Ascor Chimici S.r.l., via Piana, 265 - 47032 Capocolle di Bertinoro (Forlì-Cesena).

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Capocolle di Bertinoro (Forlì-Cesena), via Piana, 265.

Confezione autorizzata e numeri di A.I.C.:

busta da 100 g - A.I.C. n. 103551014;

sacchetto da 1 kg - A.I.C. n. 103551026;

sacchetto da 5 kg - A.I.C. n. 103551038.

Composizione: 100 g di prodotto contengono:

Principi attivi:

amoxicillina triidrato 25,82 g (pari a amoxicillina 22,50 g;

flumechina 15,00 g;

eccipienti:

sodio carbonato 35,00 g;

glucosio anidro 24,18 g.

Specie di destinazione: suini; polli da carne e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: suini: infezioni dell' apparato respiratorio (bronchiti, broncopolmoniti, polmoniti, pleuriti, complicazioni polmonari delle infezioni virali); infezioni dell'apparato gastro-enterico (enteriti, colangioepatiti); infezioni urinarie (nefriti, cistiti); infezioni della pelle e dei tessuti molli (comprese le infezioni podali ed ascessi); infezioni articolari (poliartriti); infezioni streptococciche; coliobacillosi, salmonellosi e pasteurellosi; polli da carne e tacchini: salmonellosi, colibacillosi, stafilococcosi, pasteurellosi e infezioni batteriche secondarie a infezioni virali, quali la C.R.D.

Tempo di attesa: suini: 5 giorni, polli da carne: 3 giorni, tacchini: 3 giorni.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A13745

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651284/1) Roma, 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002
(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

		Euro
Tipo A -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	- annuale	**271,00**
	- semestrale	**154,00**
Tipo A1 -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:	
	- annuale	**222,00**
	- semestrale	**123,00**
Tipo A2 -	Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:	
	- annuale	**61,00**
	- semestrale	**36,00**
Tipo B -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	- annuale	**57,00**
	- semestrale	**37,00**
Tipo C -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	- annuale	**145,00**
	- semestrale	**80,00**
Tipo D -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	- annuale	**56,00**
	- semestrale	**35,00**
Tipo E -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	- annuale	**142,00**
	- semestrale	**77,00**
Tipo F -	*Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
	- annuale	**586,00**
	- semestrale	**316,00**
Tipo F1 -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
	- annuale	**524,00**
	- semestrale	**277,00**

*Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**0,77**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**1,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**86,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**55,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**5,00**

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**253,00**
Abbonamento semestrale	**151,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,85**

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	**188,00**
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	**175,00**
Volume separato	**17,50**

TARIFFE INSERZIONI
(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	**20,24**
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	**7,95**

I supplementi straordinari non sono compresi in abbonamento.
I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035